

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - CZTD04000T

I.T.E. "V. DE FAZIO" LAMEZIA TERME

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
la quasi totalità degli studenti è di nazionalità Italiana, pochissimi sono gli studenti stranieri con difficoltà linguistiche.	Lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti risulta essere medio-basso e il numero di studenti con famiglie svantaggiate è più del doppio del dato regionale meridionale e nazionale, è difficile coinvolgere i genitori nelle attività che la scuola propone ed è evidente che queste non sono nelle condizioni culturali ed economiche per aiutare i figli nelle attività didattiche, a peggiorare la situazione concorre l'elevato numero medio di studenti per insegnante, superiore ai dati regionali e nazionali.

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dal piano strategico 2007 del comune, il territorio Lametino ha un'estensione di 740 kmq, con 21 comuni, distribuiti tra montagna e collina, densamente abitato: 170,7 ab. per kmq, ha una componente straniera di 2.997 unita', pari al 23,7%, presenta come Attivita' Produttive: fiera agricola ed area industriale; settore Istruzione e Formazione: facolta' di agraria e biblioteca comunale; settore Politiche Sociali: Centro anti violenza, Recupero tossicodipendenti, Servizi per anziani, Servizi e assistenza per disabili, Servizi per gli stranieri, Admo, Avis, centro lotta al racket ed all'usura e vari impianti sportivi.</p> <p>Il territorio lametino quindi e' vasto ma ben organizzato e ricco di stimoli per gli studenti, infatti molte di queste strutture sono utilizzate dagli studenti e conosciute attraverso visite guidate.</p>	<p>I dati ISTAT 2017 evidenziano che la scuola si trova in una regione il cui il tasso di disoccupazione, per la fascia giovanile arriva al 21,5% il più alto tra tutte le regioni italiane, pari solo a quello della regione Sicilia, cio' conferma difficolta' economiche per le famiglie che rappresentano dei vincoli all'apprendimento dei ragazzi.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La struttura dell'edificio presenta il totale adeguamento al superamento delle barriere architettoniche, sono stati effettuati lavori per l'adeguamento alle normative in materia di sicurezza e quindi per il rilascio della relativa certificazione.</p> <p>La scuola e' situata in una zona centrale della citta', vicino ad altre strutture scolastiche ed e' ben servita dai mezzi pubblici che sono regolarmente utilizzati dagli studenti.</p> <p>Tutte le aule ed i laboratori sono dotati di LIM e pc con rete lan e wireless, palestra scoperta con due campi, uno da pallavolo e uno di basket, un laboratorio di chimica e fisica e sette laboratori di informatica. Grazie ad una efficace azione d'informazione, nel corso degli anni le famiglie non hanno mancato di versare i contributi volontari. Tali contributi danno l'opportunita' alla scuola di affrontare specifici interventi formativi ed educativi, grazie all'apporto di professionalita' provenienti dall'esterno, con le quali vengono stipulate apposite convenzioni (per es. psicologa, esperti madre-lingua, etc.).</p> <p>Questi contributi permettono anche di finanziare viaggi d'istruzione e di ammodernare apparati hardware e software in uso alla scuola prevalentemente destinati agli studenti.</p>	<p>Le entrate seppure apparentemente cospicue, sono gestite in prevalenza a livello centrale, essendo la voce piu' preponderante rappresentata dalla spesa per gli stipendi. Per quanto concerne la parte direttamente gestita dalla scuola, essa e' estremamente ridotta nella misura, poiche' quella di provenienza statale e' in gran parte vincolata alle spese di pulizia. Fortunatamente, come abbiamo messo in risalto nel quadro opportunita', questo istituto si regge soprattutto con l'apporto dei cosiddetti contributi volontari delle famiglie. Il contributo della Provincia e' estremamente ridotto, e' prevalentemente vincolato alla copertura di spese di manutenzione e di telefonia, che sono di gran lunga superiori a quanto viene elargito.</p> <p>Il contributo europeo, che rappresenta una opportunita' per la scuola, sconta il limite della rigidita' del suo impiego, a causa del vincolo alle voci di spesa. Inoltre, esso e' episodico in quanto limitato nel tempo, infatti, non tutti gli anni e' possibile organizzare stage in Italia o all'estero.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 95% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato ed il 40% e' stabile nel De Fazio da oltre 10 anni contrariamente a quanto avviene nella provincia, nella regione e nella nazione e ciò è considerato positivo per l'insegnamento.</p> <p>La Dirigenza è cambiata nell'anno scolastico 2015/16, ma considerati gli esiti scolastici e le pratiche educative, didattiche, gestionali ed organizzative ciò non ha creato problemi di stabilità nel De Fazio.</p>	<p>La maggioranza degli insegnanti ha eta' superiore a 55 anni contrariamente a quanto avviene nella provincia, regione e nazione, cio' potrebbe rappresentare un vincolo per il divario generazionale.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti ammessi alle classi successive sebbene siano diminuiti rispetto all'anno scolastico 2015/16, rimangono sempre in numero superiore media italiana, regionale e provinciale.</p> <p>Positivo è il dato sugli abbandoni degli studi in corso di anno 15/16 che risultano inesistenti, eccezione fatta per il 4° anno.</p> <p>La percentuale di studenti con sospensione di giudizi ,si aggira intorno al 20% in linea con i dati nazionali.</p> <p>Per quanto riguarda i risultati degli esami di Stato, non ci sono distribuzioni anomale e la quota di studenti collocata tra 81 e 100 risulta maggiore dei dati nazionali.</p> <p>I trasferimenti in entrata per i primi due anni sono superiori ai dati nazionali, regionali e provinciali.</p>	<p>le sospensioni di giudizio si concentrano prevalentemente in matematica ed economia.</p> <p>La differenza tra i trasferimenti degli studenti in entrata e quelli in uscita è negativa particolarmente nel primo anno dove la percentuale di studenti in uscita è notevolmente superiore ai dati nazionali, regionali e provinciali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Gli abbandoni sono inferiori ai riferimenti nazionali e i trasferimenti in uscita sono pari ai valori nazionali ad eccezione della 1^classe. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (81-100) e' superiore ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
la distribuzione degli studenti è molto bassa nel 1° livello rispetto al dato della regione ed del sud ma superiore al dato nazionale sia per l'italiano che per la matematica ma è superiore o uguale al dato nazionale nel 4° livello. La variabilità tra le classi è contenuta rispetto al sud, ma superiore al dato nazionale sia per italiano che per matematica. L'effetto scuola è pari a quello medio regionale per le due discipline in esame.	Nelle prove standardizzate il punteggio medio di italiano è superiore a quello regionale e del sud ma inferiore a quello nazionale. Il punteggio medio di matematica è superiore solo a quello regionale ed inferiore a quello del sud e nazionale. La distribuzione degli studenti è molto bassa nel 5° livello rispetto al dato nazionale sia per l'italiano che per la matematica. Le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile sono valori negativi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha impegnato gli studenti in prove di verifiche strutturate per competenze uguali per tutte le classi seconde trasmettendo interesse per tali verifiche, ma nonostante ciò nelle prove standardizzate il punteggio medio di italiano e matematica rimane inferiore a quello nazionale. La variabilità tra le classi è contenuta rispetto al sud, ma superiore al dato nazionale sia per italiano che per matematica, ma, dato positivo, la distribuzione degli studenti è molto bassa nel 1° livello rispetto al dato della regione ed del sud anche se superiore al dato nazionale sia per l'italiano che per la matematica ed è superiore o uguale al dato nazionale nel 4° livello. L'effetto scuola è pari a quello medio regionale per le due discipline in esame.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>la scuola è molto attenta alle competenze sociali e civiche infatti dall'anno scolastico 2015/16 è scuola polo per Unicef. Si organizzano ogni anno i seguenti progetti valutati con relazioni rilasciate da enti ed esperti esterni quali:</p> <p>AVIS: con donazione del sangue; raccolta fondi per Operazione Mato Grosso; incontro con la Guardia di Finanza e la Polizia di Stato. educazione alimentare con alimentaristi, psicologi e dietologi dell'ASP; prevenzione sulle malattie tiroidee e diabete giovanile; prevenzione dalle dipendenze, alcool e droghe: incontro con psicologi e i responsabili della Comunità FANDANGO e SERT; prevenzione malattie sessualmente trasmissibili : incontro con i ginecologi dell'ASP. la scuola adotta criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. la scuola valuta le competenze nelle lingue straniere attraverso gli esami PET e DELF, le competenze digitali con gli esami ECDL, le competenze di imprenditoriali e le strategie per imparare ad apprendere con le UDA, incontro con imprenditori, tirocini aziendali e alternanza scuola-lavoro in Italia e all'estero.</p>	<p>Non tutti i docenti appaiono particolarmente motivati ad educare alle competenze non direttamente legate alle discipline scolastiche tradizionali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate, La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, La scuola valuta le competenze nelle lingue straniere attraverso gli esami PET e DELF, le competenze digitali con gli esami ECDL, le competenze di imprenditoriali competenze di imprenditoriali e le strategie per imparare ad apprendere con le UDA, incontro con imprenditori, tirocini aziendali e alternanza scuola-lavoro in Italia e all'estero.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>il numero degli studenti che si immatricolano all'Università è superiore alla media nazionale.</p> <p>La quota di studenti che ha lavorato ad un anno dal conseguimento del diploma è superiore o uguale al dato nazionale, ha lavorato con contratto a tempo determinato di apprendistato o di collaborazione .</p> <p>Per l'anno 2014 si è iscritti all'università il 48% di studenti, si è inserito nel mondo del lavoro il 17%, per cui la percentuale che risulta fuori da questi percorsi formativi e occupazionali è il 35%, in considerazione del fatto che siamo in una regione che presenta il tasso di disoccupazione più elevato d'Italia il dato non è completamente negativo.</p>	<p>I risultati conseguiti nell'area "sociale", che è quella più confacente agli studi condotti e che registra la maggiore percentuale di iscritti, sono peggiori dei dati nazionali, perchè è bassa la percentuale di coloro che hanno meno della metà dei crediti a fine 1 anno ed è alta la percentuale di coloro che non hanno conseguito alcun credito.</p> <p>Passando dal 1° al 2° anno universitario, aumenta la percentuale di studenti che non consegue crediti formativi e diminuisce la percentuale di coloro che hanno più della metà dei CFU .</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met  di CFU dopo un anno di universit  e' superiore ai riferimenti. Di contro la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' superiore a quella regionale e nazionale

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'ITE "V. De Fazio" ha redatto il curricolo d'istituto che stabilisce, tenuto conto delle caratteristiche degli allievi e del contesto locale, le abilità, le conoscenze e le competenze trasversali che questi devono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari e nei vari anni scolastici in accordo con quanto previsto dai documenti ministeriali.	Non tutti gli insegnanti collaborano alla formulazione del curricolo d'istituto.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola vi sono strutture di riferimento per la progettazione della didattica come dipartimenti. I docenti effettuano una programmazione personale ad inizio anno scolastico, tenendo conto della programmazione di dipartimento,	La programmazione viene messa in discussione e revisionata in poche formali occasioni, senza una cadenza periodica fissa.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esistono consolidati criteri comuni di valutazione per le discipline.</p> <p>Le Unità di Apprendimento con discussione finale sono il tentativo, dal I al IV anno, di far prevalere il pluridisciplinare e di tener conto di tale aspetto (collegamento tra le materie) anche nella valutazione superando la staticità del voto disciplinare discrezionale.</p> <p>Si svolgono le i simulazione delle prove di esame di stato per le classi 5[^].</p> <p>Dall' anno 2015/16, è stata introdotta una prova per classi parallele di italiano e di matematica per tutte le 2^o classi, costruita dagli insegnanti con criteri comuni per la correzione.</p> <p>La scuola realizza dal 2016/17 interventi didattici specifici a seguito della valutazione negativa degli studenti, quali corsi di recupero per gruppi esigui utilizzando le ore di potenziamento.</p>	<p>nella scuola non si svolgono prove strutturate per classi parallele per tutte gli anni ma solo per le 2[^]classi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica per le discipline in cui si registra il maggior numero di debiti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti. le lezioni sono intervallate da due pause di dieci minuti ciascuna.</p> <p>La scuola ha adottato la settimana corta, con rientri giornalieri pomeridiani di tre ore distribuiti su quattro mesi, con una pausa di trenta minuti per il pranzo, per concentrare le lezioni in un tempo ristretto favorendo l'apprendimento. La settimana corta è il mezzo per l'agognata apertura pomeridiana degli istituti scolastici: mattino (scuola tradizionale);pomeriggio (metodologie didattiche innovative, recupero e potenziamento). la scuola è dotata di sette laboratori di informatica, uno di lingue straniere e uno di fisica e chimica, tutti sono regolarmente utilizzati dagli studenti secondo un orario prestabilito ad inizio di anno scolastico, ogni aula è dotata di LIM e pc con collegamento in rete cablata, sia per i laboratori che per i pc delle aule sono stati individuati responsabili tecnici che ne curano l'efficienza.</p> <p>gli interventi di consolidamento e recupero avvengono sia in orario extra-curricolare che curricolare.</p>	<p>La biblioteca pur essendo molto fornita non è utilizzata con sistematicità.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le metodologie didattiche utilizzate dai docenti sono molte, come dichiarato dagli stessi in un questionario proposto dalla Dirigenza, tra cui: didattica induttiva, laboratoriale, pear to pear, lavoro di gruppo, classi aperte, cooperative learning, tant'è che il De Fazio ha ricevuto la nomina di "scuola capofila" del movimento Avanguardie Educative- INDIRE per l'idea "Oltre le Discipline" con il progetto "Sara e Marco l'amore e... la quotidianità". Inoltre in tutti gli anni si svolgono le UDA con un tema proposto dal consiglio di classe, svolte in aula con l'aiuto dei docenti delle discipline coinvolte e da loro stessi valutate, secondo una griglia di valutazione comune.</p> <p>Tutto ciò consolida il confronto tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative.</p>	<p>Non tutti i docenti riescono a raggiungere una autonoma consapevolezza dell'importanza dell'innovazione. Per tale ragione, ci si adopera per favorire momenti di crescita e di formazione tra pari (colleghi) e attraverso corsi di formazione, promossi dalla scuola.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le relazioni tra gli studenti e tra studenti e insegnanti sono positive come viene evidenziato dai risultati dei questionari anonimi somministrati ai docenti ad ai genitori.</p> <p>La scuola contrasta gli episodi problematici utilizzando prevalentemente azioni interlocutorie e con minore frequenza azioni sanzionatorie.</p> <p>Le ore di assenza degli studenti sono notevolmente inferiori a quelle della provincia, regione e nazione.</p> <p>La scuola promuove azioni di sensibilizzazione sociale e volontariato attraverso la collaborazioni con onlus e organizzazioni umanitarie quali: AVIS, Comunità di recupero di tossicodipendenti, Caritas, Operazione Mato Grosso.</p>	<p>Esistono casi di ingressi alla seconda ora ed uscite anticipate dovuti essenzialmente al pendolarismo che caratterizza la scuola e che sono regolarmente autorizzati dai genitori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi promuove l'apprendimento, gli spazi laboratoriali sono utilizzati da tutte le classi, la scuola promuove, nel pomeriggio, azioni di didattica innovativa (didattica induttiva, laboratoriale, pear to pear, lavoro di gruppo, classi aperte, cooperative learning ecc...) che tende a valorizzare le competenze degli studenti favorendo il confronto e la collaborazione e promuovendo attività relazionali e sociali con strutture operanti sul territorio e riconosciute a livello nazionale, infatti il De Fazio ha ricevuto la nomina di "scuola capofila" del movimento Avanguardie Educative- INDIRE per l'idea "Oltre le Discipline" e per il progetto "Sara e Marco l'amore e... la quotidianità", e con il progetto "Il De Fazio intorno a noi" che è rientrato nell'idea "Uso flessibile del tempo scuola". Inoltre in tutti gli anni si svolgono le UDA con un tema proposto dal consiglio di classe, svolte in aula con l'aiuto dei docenti delle discipline coinvolte e da loro stessi valutate, secondo una griglia di valutazione comune.

Tutto ciò consolida il confronto tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative.

le regole comportamentali sono ben definite e note agli studenti ed i conflitti sono gestiti con modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>la scuola attua, per l'inclusione dei ragazzi con difficoltà, azioni quali: didattica personalizzata, orari flessibili, sensibilizzazione dei compagni di classe, GLH con cadenza trimestrale con consulenza psicopedagogica, assistenti alla persona per ragazzi con problemi particolarmente gravi.</p> <p>La scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali redigendo Piani Didattici Personalizzati.</p> <p>Gli studenti stranieri che frequentano la scuola sono pochissimi e non si sono mai avuti problemi particolari di inclusione o di inserimento dovuti a difficoltà linguistiche.</p>	<p>I Piani Didattici Personalizzati, pur presenti, non sono ancora monitorati con regolarità. Prendersi cura degli studenti con bisogni educativi speciali è un obiettivo didattico fondamentale ma ancora avvertito come ulteriore pesante adempimento burocratico (carte da compilare e da conservare).</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola promuove azioni di recupero per gli studenti con difficoltà di apprendimento: giornate dedicate al recupero all'interno delle classi in orario curricolare con verifiche finali, lezioni di recupero in orario extra curricolare tenute da docenti di potenziamento o con ore a disposizione su richiesta degli studenti inviata tramite mail a docenti referenti per il recupero di discipline con maggiori problematiche quali: matematica, economia aziendale, lingue straniere.

La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con la partecipazione a progetti o corsi in orario curricolare ed extra-curricolare di lingue straniere con insegnanti di madrelingua, di informatica e con stage all'estero ed in Italia. l'efficacia di tali corsi è verificata con esami quali PET, DELF B1 e B2, ECDL, ed attestati di riconoscimento rilasciati agli studenti durante gli stage.

Per gli studenti con BES in ogni consiglio di classe si attua una didattica incoraggiante con attenzioni particolari quali: inserimento in gruppi di lavoro, verifiche facilitate, compiti in classe ridotti, spiegazioni personalizzate.

Nonostante tutte le strategie messe in atto per permettere il recupero in itinere degli studenti a fine anno scolastico si registrano diverse sospensioni di giudizio in Economia Aziendale e matematica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola organizza attività di recupero per gli studenti con difficoltà di apprendimento e monitora i risultati ottenuti.
La scuola organizza attività di potenziamento per gli studenti più volenterosi con diverse forme di monitoraggio dei risultati ottenuti.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata e gli obiettivi educativi sono definiti e monitorati.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola monitora i risultati degli studenti che si iscrivono nel De Fazio sia studiando i risultati degli esami di scuola sec di I grado sia facendo svolgere prove di ingresso di matematica e di italiano con successivi corsi di recupero nella prima settimana di scuola. Per garantire la continuita' educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro si realizzano azioni di orientamento quali: corsi di informatica gratuiti, incontro con gli studenti delle scuole sec di I grado per informarli sul funzionamento della scuola, open day per incontrare anche i genitori ed accompagnarli nella visita guidata della scuola.	Gli insegnanti non incontrano in maniera programmata coi docenti della scuola sec di I grado per parlare della continuità educativa.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza: attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico universitario successivo in collaborazione con le sedi universitarie presenti sul territorio; attività di conoscenza del territorio e delle realtà produttive e professionali attraverso visite guidate ed incontri con esperti di settore. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi quarte e quinte della scuola.	La scuola dà consigli orientativi sulla scelta del percorso successivo, ma non monitora se i suggerimenti sono stati accolti e non organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso universitario poiché queste dimostrano di essere poco recettive agli incontri collettivi.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola stipula numerosissime convenzioni con enti privati e pubblici, disposti ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro, la scelta degli enti viene effettuata sulla base dei fabbisogni del territorio ed in coerenza con il PTOF. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti ed il monitoraggio viene eseguito dai docenti tutor della classe che accompagnano e seguono gli studenti nel percorso lavorativo e ne certificano le competenze su indicazioni del datore di lavoro.</p> <p>Dall'anno 2016/17 si è avuto un incremento delle convenzioni stipulate in virtù del fatto che le classi interessate sono aumentate.</p>	<p>Non tutti gli enti coinvolti accolgono e seguono adeguatamente gli studenti affidati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono prevalentemente orientate alla formazione delle prime classi

La scuola realizza: attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico universitario successivo in collaborazione con le sedi universitarie presenti sul territorio; attività di conoscenza del territorio e delle realtà produttive e professionali attraverso visite guidate ed incontri con esperti di settore. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi quarte e quinte della scuola.

La scuola stipula numerosissime convenzioni con enti privati e pubblici, disposti ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro, la scelta degli enti viene effettuata sulla base dei fabbisogni del territorio ed in coerenza con il PTOF.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione, le priorità e gli obiettivi strategici sono chiaramente indicati sin dal POF del 2000, sono presenti sul sito web e su tutte le pubblicazioni della scuola e sono condivise dalla comunità scolastica del De Fazio.	Il limite principale è rappresentato dalla difficoltà di coinvolgere le famiglie sugli obiettivi dell'Istituto.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni attraverso lo staff dirigenziale, i dipartimenti ed i consigli di classe. La collegialità ed il lavoro di squadra sono considerati essenziali per migliorare gli apprendimenti. Il bilancio sociale al quale si dedica il docente funzione strumentale autovalutazione d'istituto è il documento fondamentale per analizzare i dati più importanti della scuola, riflettere su di essi e impostare le azioni di miglioramento.	Il bilancio sociale che rendiconta le attività interne alla scuola non viene sufficientemente pubblicizzato all'esterno.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità e tra il personale Ata. Sono chiaramente specificati i ruoli e le responsabilità di ciascuno. Le funzioni strumentali e i responsabili dei progetti sono chiaramente identificati. La F.S. "Autovalutazione d'istituto" e i due collaboratori del dirigente (uno che si occupa della parte organizzativa e l'altro della parte didattica) completano la governance della scuola. La chiara definizione delle responsabilità, nell'ambito di una organizzazione che ogni nuovo arrivato nella scuola (docente o Ata) apprende con facilità dopo pochi giorni, rende la struttura più efficiente.	La quota degli insegnanti che percepisce più di 500 euro di FIS è di gran lunga inferiore a quella provinciale, regionale e nazionale, al contrario di quanto succede per il personale ATA.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche per i progetti prioritari sono coerenti con il PTOF. Il De Fazio non privilegia la quantità dei progetti che realizza, perchè è convinta che i progetti e le attività devono essere pochi e di qualità. L'allocazione delle risorse economiche pertanto è più agevole e facile in presenza di pochi e definiti progetti, dal momento che il rischio è sempre la polverizzazione.</p> <p>Ciò che è prioritario viene finanziato, ciò che non lo è non viene finanziato.</p> <p>Ogni attività progettuale viene progettata e programmata ad inizio anno scolastico.</p>	<p>Mancano (perché in definizione) degli indicatori, quantificabili e verificabili che consentano il monitoraggio dei progetti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha chiaramente definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica. La scuola utilizza in parte forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente in una struttura semplice e centralizzata. Le risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, a favore degli studenti prima che come salario accessorio per i docenti. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ritiene altamente produttiva la formazione dei docenti e del personale ATA per lo sviluppo delle competenze, l'innovazione tecnologica-didattica e la prevenzione del disagio giovanile, pertanto organizza in rete con altre scuole corsi di formazione per promuovere lo sviluppo di dette tematiche.	Alcuni docenti faticano a vivere il momento formativo come strumento utile alla professione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola parte dalle competenze evidenziate dal personale (es. curriculum, esperienze formative, interessi). La valorizzazione delle risorse umane presenti in istituto è considerata condizione imprescindibile per costruire un clima sereno e di collaborazione tra tutte le componenti scolastiche. La scuola ha utilizzato sia il curriculum che le esperienze formative fatte dai docenti per l'assegnazione degli incarichi di responsabilità. Chiunque abbia volontà di collaborare al lavoro di gruppo e ai gruppi di lavoro viene accolto, fornendogli adeguati spazi di azione e supporto da parte dello Staff e della dirigenza.	Esiste una resistenza/ pudore a proporsi come collaboratori per la costruzione di una comunità migliore.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola ha sviluppato azioni intenzionali che costruiscono lo spirito di appartenenza e di squadra. L'individualismo è considerato un disvalore che penalizza chi lo pratica e il clima generale della scuola. La partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro è stata incentivata a partire dai consigli di classe che formulano ipotesi di lavoro su aspetti affettivi e metodo di studio degli allievi.

I gruppi di lavoro hanno prodotto materiali collettivi a partire dai piani di lavoro iniziali e i report finali, accoglienza, orientamento, temi multidisciplinari.

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti che prevede spazi collettivi non e' sufficientemente adeguata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha promosso iniziative formative per i docenti soprattutto sul piano multidisciplinare e relazione-metodologico. Le proposte formative sono state sempre di qualità elevata. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono si può migliorare. Non sono presenti spazi fisici adeguati per la condivisione di materiali didattici, anche se la qualità dei materiali prodotta da singoli insegnanti è stata importante. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma va ulteriormente diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.). Nel complesso il clima generale che amalgama le risorse umane, per la presenza di docenti che svolgono incarichi di responsabilità e coordinamento sulla base di riconosciute competenze, è positivo e rappresenta il valore aggiunto di una organizzazione che apprende.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati hanno finalita' diverse. Con altre scuole la rete è stata attivata per la valorizzazione delle risorse umane, per il PNSD, per attività di formazione, mentre per la prevenzione di ogni forma di dipendenza si sono attivati progetti pluriennali con soggetti presenti sul territorio. Si veda la partnership con Comunità terapeutica Fandango che dura da 15 anni per la lotta alle tossicodipendenze.</p> <p>La cultura della donazione è incentivata attraverso collaborazioni ormai pluriennali con Admo e Avis.</p> <p>La ricaduta delle collaborazioni con soggetti esterni è considerata elemento qualificante dell'offerta formativa.</p> <p>Nessuna agenzia educativa esterna alla scuola è stata mai trascurata, dalla Camera di Commercio alle Agenzie per il lavoro agli uffici di collocamento.</p> <p>La scuola nel III e IV anno prevede per tutti gli allievi stage in azienda, locali o fuori regione (quando ci sono i finanziamenti adeguati). Sono incentivate visite fuori della scuola per conoscere i luoghi, i beni culturali, il territorio, gli uffici.</p> <p>La scuola è capofila di due idee del Movimento delle Avanguardie Educative di INDIRE: Uso flessibile del tempo scuola" e "Oltre le discipline".</p>	<p>Occorre che le azioni di rete siano condivise dagli insegnanti per non incorrere nell'errore di ritenere che gli studenti abbiano bisogno soltanto di azioni di insegnamento.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori incontrano singolarmente e a porte chiuse l'intero consiglio di classe oltre che i singoli docenti nelle ore di ricevimento ed in tale occasione hanno risposto ad un questionario sul gradimento delle attività proposte dalla scuola.</p> <p>Nessuna altra scuola meridionale utilizza una modalità del genere perchè tutte, per ragioni di tempo, preferiscono che ogni genitore incontri individualmente ciascuno dei docenti presenti nel consiglio di classe. Nel De Fazio un incontro collegiale di ciascuna classe per ricevere 25 genitori dura diverse ore ed è molto dispendioso per i docenti. La scuola ha realizzato interventi o progetti rivolti ai genitori ad inizio di anno scolastico, in occasione di viaggi o stage in Italia o all'estero, per la presentazione di progetti e per la consegna dei diplomi di fine anno.</p> <p>La scuola utilizza da anni strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico, sms...).</p>	<p>Le famiglie sono riluttanti al coinvolgimento promosso dalla scuola e intervengono scarsamente nella definizione dell'offerta formativa. Non ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi. La partecipazione alle elezioni collegiali è scarsa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha interessanti collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate formano parte integrante dell'offerta formativa di un istituto tecnico economico perchè formano il curricolo implicito. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione di politiche educative nel campo della prevenzione delle tossicodipendenze, nella cultura della donazione e della solidarietà. L'Istituto propone ogni anno stage e viaggi all'estero e visite sul territorio. La scuola inoltra comunicazioni ed informa con puntualità le famiglie al fine di ottenere partecipazione e di migliorare l'azione educativa.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Dati questionario gradimento famiglie	FAMIGLIE.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove standardizzate e diminuire la varianza tra le classi per matematica e confermare il dato in italiano.	Migliorare il punteggio di ita e mate del 2016-17 di 2 pt (da 48 a 50 ita e da 35 a 37 per mat)
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nonostante il dato relativamente positivo registrato per l'anno scolastico 2016-17, che registra i punteggi medi della scuola uguali o superiori ai dati regionali e del sud ed isole ma inferiori a quelli nazionali, si ritiene doveroso ed importantissimo consolidare le pratiche didattiche e le strategie adottate, in ordine alla priorità dell'Istituto, al fine di predisporre un modo di operare stabile, chiaro e sistematico.

Per le classi seconde, inoltre, ci si propone di diminuire ulteriormente la varianza tra le classi, sia italiano che per matematica, anche per intercettare uno degli obiettivi regionali dell'USR per la Calabria.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Strutturare le prove scritte di verifica per classi parallele, in termini di abilità e conoscenze, utilizzando il problem solving.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Garantire la partecipazione attiva degli studenti, attraverso articolazioni orarie e proposte progettuali atte a prevenire la dispersione scolastica.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare corsi di formazione per i docenti su nuove metodologie didattiche e disagio giovanile.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere la partecipazione delle famiglie.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il miglioramento scolastico che si intende perseguire passa necessariamente attraverso il potenziamento e la sistematicità di adozione della metodologia didattica innovativa, cercando di arginare la trasmissività dell'azione del docente. Accanto a questa inversione di tendenza, ci si preoccuperà di affiancare attività di recupero per gli studenti più deboli. L'innovazione prevede un apprendimento verificato già in aula nelle ore del mattino, l'apertura al territorio per consolidare le conoscenze, l'attività pluridisciplinare per sviluppare le competenze, l'apertura pomeridiana per attività laboratoriali e di problem solving.